

L'omaggio alla Natura di Fabio D'Amato: Power

E' fuori dal 15 Dicembre **Power** il nuovo singolo di **Fabio D'Amato** , dal 18 anche il videoclip, di grande impatto emotivo, in anteprima Sky Tg24 <https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/2020/12/15/power-fabio-d-amato-video> , è disponibile sul canale YouTube del compositore(<https://youtu.be/69-52Hg0CVs>).

Girato in Indonesia del talentuoso regista **Doni Rawan**, come un film racconta il viaggio di un uomo (**Agus Triawan**) alla ricerca di un contatto con l'essenza della Natura, vista nella sua massima espressione di forza ed energia, di potere che si esprime sia nel bene sia nel "male", abbiamo chiesto a Fabio come è nata l'idea di questo progetto particolare.



Cosa o chi ha ispirato la composizione di Power?

Power è un brano arrivato così, naturalmente : stavo guardando un documentario, mi sono affacciato dalla finestra di casa mia e percepivo di fronte a me l'immensità della natura, la sua forza la sua bellezza, il suo potere su noi esseri umani, così mi sono messo di fronte al mio fidato piano e sono uscite le prime note.

Nel video è presente l'attore Agus Triawan che cerca di rappresentare l'essere umano di fronte al potere della Natura, l'uomo che interagisce con la Natura, ma che in fondo non può nulla contro di essa quando si ribella oppure o mostra la sua potenza. La forza della natura non è domabile, la si percepisce ogni volta, ma non è controllabile, a volte sembra ammonire l'uomo ricordandogli la propria forza Power, ma anche che il mondo andrebbe trattato meglio evitando così catastrofi.

Con Doni Rawan, regista indonesiano, è stato davvero un grosso piacere collaborare: è stato bravissimo a cogliere tutti i messaggi e le sfumature del brano per riversare completamente a sync le immagini sulle note.

Cosa rappresenta la Natura per te?

La natura rappresenta per me davvero tanto, è in fondo il mondo nel quale viviamo anche se spesso la nostra vita è segnata dalla tecnologia, pc , smartphone,...

La Natura è sempre lì, è sempre lì pronta ad accoglierci, basterebbe solo ricordarsene.

Gli animali e tutti gli esseri viventi vanno rispettati, io nel mio piccolo cerco di fare il possibile, sono 7 anni ad esempio che sono vegetariano per cercare di fare qualcosa di concreto per tutte le creature del pianeta, se ami non li mangi.

Ti sei definito un “trascrittore di emozioni in note”. La musica quindi per te è un linguaggio?

La musica è assolutamente linguaggio universale: il bello della musica è che non ha età, non ha necessariamente una sua lingua, non ha sesso, non crea discriminazioni, semplicemente esiste per farci compagnia, per farci innamorare, per farci emozionare e ricordare... perché la musica ha quel potere, come un profumo, appena senti le note di un brano a te caro ti vedi proiettato direttamente a quel ricordo, bello o brutto non importa, quel ricordo appare subito come un film e ti riporta alle stesse emozioni vissute.

Progetti futuri?

Sto pensando all'uscita del mio terzo album che andrà un po' a raccogliere i tanti singoli usciti, e sicuramente uscirò con altri brani perché ho sempre voglia di comunicare.

Continueranno anche le collaborazioni con altri artisti in vari campi, perché credo che la collaborazione possa apportare sempre un valore aggiunto alla creatività. Continuerò a scrivere canzoni, perché mi piace raccontare attraverso anche l'uso delle parole e testi. Ci sono sempre gli spot che amo musicare insieme a video o cortometraggi. Sono ovviamente sempre aperto a progetti nuovi.



Links

Facebook: <https://www.facebook.com/fabiodamatomusic/>

Instagram: <https://www.instagram.com/fabiodamatomusic/>

You

Tube :

<https://www.youtube.com/channel/UCvADkv3MW0deUwVV254SQ2g>

Spotify:

<https://open.spotify.com/artist/6EwgM3iiUdpIg388UGbU4p>

Toni Veltri e la sua Verona: magica, in note e immagini

“Verona” il nuovo singolo di **Toni Veltri**, è fuori dal 11 Dicembre e in radio dal 14 Dicembre. Il video, girato in un’insolita Verona deserta, dalle abili mani di **Carlo Neviani** e dalla troupe di **Davide Franzoni** (noto Regista nazionale della Image mix 35), dopo l’anteprima esclusiva del 16 dicembre sul sito del MEI (<http://meiweb.it/2020/12/16/in-anteprima-esclusiva-sul-meiweb-il-nuovo-video-di-toni-veltri-dal-titolo-verona/>) è finalmente fuori, nel canale YouTube dell’artista <https://youtu.be/8Rggs209XyU>

L’artista italo-belga, vanta importanti collaborazioni Gianluca Grignani, Michele Zarrillo, Umberto Tozzi, Toto Cutugno, Antonello Venditti e riconoscimenti prestigiosi conseguiti nel corso della sua carriera artistica, tra cui ricordiamo il premio per miglior brano inedito al concorso Emozioni Live 2020, tenutosi presso il Teatro Del Casinò di Sanremo in onore di Lucio Battisti e in onda sulle reti Mediaset (Rete4, Tgcom24, La5) e Sky (Tv Moda).



Come è nata la tua passione per la musica?

È nata insieme a me. Son cresciuto con tanta musica e mi son sempre emozionato grazie alla musica, fin da bambino. Lucio Battisti è stata la mia massima fonte di ispirazione, è grazie alla sua musica che ho capito cosa avrei voluto fare da grande: l'artista.

Qual è stata l'esperienza musicale più significativa per te, fra quelle vissute finora?

Son state tutte importanti. Mi hanno insegnato tutto quello che oggi so, non posso dimenticare tutte le mie collaborazioni e aperture di artisti famosi, particolarmente con Gianluca Grignani, cantare in duetto con lui è stato davvero emozionante.

Com'è nata "Verona"?

"Verona" rientra nel filone Indie/Pop con sperimentazione vocale tra la Trap, l'RNB e il POP. E' stato arrangiato dal Maestro Giancarlo Prandelli con la collaborazione di Massimo Galfano, io stesso ho voluto prendere parte attivamente a tutte le fasi di produzione, arricchendo il percorso creativo con le mie sensazioni ed emozioni.

L'idea è nata proprio nella città di Verona, dove ero in giro con un amico tra gente che ballava, artisti che cantavano, famiglie che passeggiavano per le vie: una notte magica. Eppure, in pochi minuti, mi ha assalito una sorta di malinconia, di malessere un sentimento che mi è rimasto dentro per un po'.

Verona è nata da quell'esperienza, è un dialogo con la città da cui traspare tutto il tormento di questo momento difficile, di una società senza certezze.

Abbiamo voluto poi tradurre in immagini il sentimento di quella notte... la nostalgia, la mancanza, da qui è nato il video: un omaggio a una città fantastica, Verona di notte è uno spettacolo. Il video è stato girato di notte in una città deserta, nel freddo di fine ottobre, dal bravissimo Carlo Neviani e dalla troupe di Davide Franzoni (Regista di fama nazionale della Image mix 35). Le immagini esaltano tanti dettagli magici: dall'Arena e piazza delle Erbe, fino alla famosa collina dalla quale si scorge l'Adige, i castelli e le mura.

Che progetti hai per il futuro?

In questo momento stiamo lavorando al nuovo Album e progettando concerti è forse una tournée, Covid permettendo ovviamente. Insomma, abbiamo tanti progetti che ci impegnano, ma non voglio anticipare troppo.



LINK

Sito: <https://www.toniveltri.com/>

Instagram: <https://www.instagram.com/toniveltri/?hl=it>

Youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UC7bqlIgX5wyK-DKZlA7KsXg/featured>

Richi Sweet e il suo album d'esordio: Resurrezione

“Dedicata a me” è il singolo di lancio di **“Resurrezione”**, l'album di esordio di **Richi Sweet**, un brano che gli è valsa la partecipazione a Sanremo Giovani 2020 con un tema molto attuale: l'alcolismo e la sua ingannevole capacità di far sentire i giovani parte di un gruppo.

Numerosi sono i contenuti autobiografici che costruiscono il percorso narrativo dell'album, uno story telling che diviene una sorta di favola moderna, in cui si inseriscono nella loro varietà esperienze e sentimenti vissuti da Richi nel corso della sua giovane vita, a partire dall'adozione – è nato in Brasile ed è stato adottato da una famiglia italiana di Modena – al bullismo e le violenze subite, dai primi incontri con la musica ai successi; traumi e paure che sono diventati punti di forza e d'ispirazione per mettersi dalla parte di chi è percepito come “debole”, “diverso”. Conosciamo meglio questo giovanissimo artista, che già dimostra di aver tanto da dire.



Parlaci un po' di "Dedicata a me" e del suo video

"Dedicata a me" parla di alcolismo, un male subdolo che si maschera da aggregatore, per farti sentire accettato e parte di un gruppo. Parla anche della determinazione di uscirne con le proprie forze, è un grido di protesta, oltre che una serenata "dedicata a me" stesso, appunto.

Il video (<https://youtu.be/x9czYG9o9y0>) mi rispecchia molto:

lo abbiamo girato a Sirmione (BS) ed il regista, **Federico Folli**, alterna diverse scene in cui mi si vede “discutere” con il mio alter ego. Devo dire che questo duplice ruolo mi è venuto spontaneo, perché, come dico sempre, “Non ho nemici, l’unico che ho, sono proprio io.”

E dell’album cosa puoi dirci, perché il titolo “Resurrezione”?

“Resurrezione” perché metaforicamente e spiritualmente parlando, sono morto e risorto un sacco di volte in questi miei 25 anni di vita. I miei sentimenti ed esperienze nell’album trovano piena espressione, soprattutto in brani autobiografici come “Non è questione di colore” o “Dedicata a me”, ma anche l’amore ricorre nei testi dell’album ed esplode ne “La bella e la bestia”, “Ciao” e “Tulipano”. “Balotelli e Raffaella Fico”, “Kurt Cobain”, “Elisa” e “Forse non hai capito” sono invece i brani che esaltano stili di vita estremi che rendono meno monotona la vita quotidiana, o tematiche di carattere più sociale, i social e soprattutto il razzismo e la difficoltà di inserimento.

Nei tuoi brani parli di temi attuali, razzismo, bullismo, come mai ti stanno tanto a cuore?

So cosa vuol dire essere giudicati o bullizzati, già dalle scuole elementari ero considerato “diverso”, ero sempre isolato in un angolo, quando i miei genitori chiedevano spiegazioni l’insegnante rispondeva “vostro figlio è diverso”. Addirittura alle scuole medie volevo cambiare colore di pelle, come se fosse un difetto.

Per questo motivo mi sta a cuore particolarmente il tema: sono dalla parte di chi è considerato un “debole” o un “perdente”, capisco cosa voglia dire essere emarginati, quanto questo può segnare una persona, ho subito bullismo fisico e Cyber Bullismo, ovviamente ci sono alcune scene che preferisco non raccontare.

Scrivi testo e musica da solo?

Solitamente scrivo i testi da solo, ma per la realizzazione di questo mio primo album sono stato aiutato dal mio discografico, **Giancarlo Prandelli** (GNE Records di Brescia). Nei brani, "Tulipano" e "Forse non hai capito", per esempio, prevale la sua scrittura.

Stai già lavorando al prossimo progetto?

Questa situazione Covid mi ha bloccato da una parte, ma dall'altra mi ha ispirato tanti brani che sentirete in futuro, perché vengo ispirato di continuo da quello che vivo quotidianamente. Inoltre scrivo tanto, scrivo ogni giorno, quindi di materiale per il futuro ce n'è moltissimo.



Ph. Mario Ugozzoli

INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/richisweetofficial/>

RESURREZIONE: <https://backl.ink/143280768>

Dedicata a me: <https://youtu.be/x9czYG9o9yQ>